

Interrogazione n. 836

presentata in data 9 giugno 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Mastrovincenzo, Biancani, Vitri, Bora, Carancini, Casini, Cesetti

Emergenza alluvione del 15 e 16 settembre 2022

a risposta orale

Premesso che:

In data 15 e 16 settembre 2022 molti Comuni delle provincie di Ancona e Pesaro-Urbino sono stati colpiti da un evento senza precedenti i cui effetti continuano a rallentare la ripresa economica, e a incidere negativamente sulla qualità della vita, la competitività, la sicurezza e lo svolgimento costante e continuativo di attività pubbliche e private a causa delle numerosissime allerte che si sono anche recentemente susseguite;

Preso atto che:

con la delibera del Consiglio dei Ministri del 16/09/22 è stato dichiarato lo stato di emergenza per il periodo che va dal 15/09/2022 al 16/09/2023. Inoltre, a causa degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle provincie di Ancona e Pesaro-Urbino con la Ocdpc 922/22 del 17/09/22, al fine di fronteggiare l'emergenza, veniva nominato il Presidente della Regione Marche come Commissario delegato.

Rilevato che:

Non è stato escavato nemmeno un metro cubo di materiale sovralluvionato dai bacini dei fiumi Misa e Nevola.

Considerato che:

a distanza di 9 mesi da quell'evento doloroso e luttuoso non risultano chiari gli obiettivi per la mitigazione del rischio di quei territori.

Constatato che:

in una petizione inviata dai cittadini di Cantiano e rivolta alla Regione Marche in data 6 Giugno 2023 si denuncia la mancata erogazione ai privati e alle imprese dei ristori promessi, essendo state ad oggi (dopo 9 mesi!) concesse somme pari a solamente il 10-15% dei danni subiti.

INTERROGANO

La Giunta regionale e l'assessore competente per sapere:

1. se ritenga o meno necessario chiedere una proroga di 12 mesi per lo stato di emergenza che terminerà in data 16/09/2023;
2. se ritenga di dover rimettere la nomina nel ruolo di Commissario delegato.
3. se saranno attivati percorsi di partecipazione aperti agli enti locali, ai comitati, agli agricoltori e ai singoli cittadini;
4. se, per quanto riguarda i ristori dei danni, sarà previsto il riconoscimento e la copertura degli effettivi danni al 100%;
5. se, per quanto riguarda il sistema di allertamento, adesso frammentato e completamente delegato ai comuni, saranno o meno implementati idrometri e pluviometri per avere dati maggiormente di dettaglio, utili per gestire sistemi di allertamento tecnologicamente avanzati per raggiungere direttamente le comunità interessate.
6. se sarà effettuato l'escavo del materiale sovralluvionato e con quali tempistiche.